

COGNOME E NOME Condizione - Patria	RISULTANZE PROCESSUALI	OSSERVAZIONI
22. BIANCHI. Medico - di Lendinara.	Lombardi lo indica come Carbonaro per confidenze fattegli da Landi, e Landi intese da Lombardi, che Villa volea aggregare alla Carboneria anche questo Bianchi. Villa però osservando ch'è suo amico, negò d'avergliene parlato, e che egli fosse atto a questa Società (22).	
23. BIANCHI Antonio. Prete - di Brescia.	Dagli atti assunti in via politica sopra segrete denunzie risultano dei sospetti di sua appartenenza alla Setta dei Carbonari, e ch'egli intervenga alle Adunanze, che si tengono nel Ateneo sotto il pretesto di Adunanze letterarie (23).	Si stanno proseguendo le investigazioni.
24 - 25 - 26. BORCHETTA Luigi - Saverio e Tommaso, fratelli. Possidenti e negozianti - del Poggio, provincia di Mantova.	Munari disse, che incaricato di diffondere la Carboneria nel Mantovano da Tommasi avea destinato di parlarne con certo Borchetta che possiede dei beni nel Distretto di Sermide, ma non gliene parlò. Tommasi confermando un tale incarico intese da Munari, ch'egli avea parlato sulla Società con qualche persona, non sapea se di Mantova, di Sermide, o di Ostiglia. Foresti intese da Tommasi il premesso incarico dato a Munari, ed osserva, che in quest'incontro Tommasi gli nominò i fratelli Borchetta non sapea però se come appartenenti alla Società, o come designati per la stessa. E la polizia di Milano riferisce, che i due fratelli Saverio e Tommaso Borchetta caddero sospetti di avversione a questo Governo, e di somma deferenza spiegata per Murat, per cui furono posti sotto sorveglianza (24).	
27. BOLDÙ. Possidente - di Este.	Foresti lo intese qualificar partigiano della Carboneria (25).	